IL VANGELO DELLA DOMENICA: 2 SETTEMBRE 2012
XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

“ DAL CUORE DEGLI UOMINI ESCONO I PROPOSITI DI MALE” (Mc. 7, 1-8.14-15.21-23)

prima lettura: Deut 4, 1-2.6-8
seconda lettura: Giac 1, 17 – 18.21-22.27

MANI PULITE

Terminata la proclamazione del capitolo sesto del Vangelo secondo Giovanni, riprende la proclamazione del Vangelo di Marco dal capitolo settimo che la liturgia ci presenta a spezzoni con in primo piano la discussione tra Farisei e Scribi (si erano scomodati venendo da Gerusalemme) e Gesù. In sintesi: Scribi e Farisei per accusare Gesù criticano gli apostoli perché non osservano le norme rituali che imponeva, tra l’altro, il continuo lavarsi delle mani. Gesù fa notare che più importante delle tradizioni degli uomini, c’è l’osservanza della legge che Dio ha dato a Mosè (i dieci Comandamenti). L’osservanza di questa legge, rende “ saggi e intelligenti” come spiega bene la prima lettura. Polemiche del passato? Non direi. Mai come ai nostri giorni vengono osservate le norme igieniche; ma basta avere le mani pulite, essere abbronzati e magari anche profumati, per diventare “ saggi e intelligenti” e soprattutto credenti? Sono stati sufficienti gli arresti (spesso a senso unico!), le denuncie, i processi di vent’anni fa per cambiare la società italiana? Lascio a chi legge la risposta.

CUORE NUOVO

Gesù non ha dubbi. Per migliorare l’uomo occorre che cambi il suo cuore; che cambi dall’interno per non meritarsi il rimprovero di Isaia (29,13) fatto proprio da Gesù: “ Questo popolo mi onora con le labbra ma il suo cure è lontano da me”. Ancora più chiaro l’insegnamento di Gesù che dichiara puri tutti i cibi (tanto vanno a finire nella fogna, il vangelo dice proprio così!) ma che mette in guardia perché “ dal cuore” “ dal di dentro” vengono tutti i mali. Segue l’elenco che ci obbliga a un esame di coscienza e caso mai a ripetere con il salmo 50/51: “ Crea in me o Dio un cuore puro”. Allora, ce lo ricorda l’apostolo Giacomo, non ci si lascia “ contaminare dal questo mondo”. Insomma: Gesù ci vuole puliti fuori e puliti dentro; meglio: prima dentro e poi fuori!

IN UN ATTO D’AMORE

Lo faccio raramente per non sembrare curioso, ma a volte scorro le pagine del registro posto nel vano posteriore dell’altare del santuario di Primolo dove le persone, a volte anonime a volte con firma, affidano a Maria sentimenti, timori, ringraziamenti, intenzioni di preghiera. Ultimamente la mia attenzione è stata attirata non da una frase ma dal disegno di un bambino della Brianza che, occupando metà pagina, ha disegnato un grande cuore con molteplici raggi e all’interno della figura ha scritto Gesù e Stefano. D’accordo, gioco di bimbo ma che rivela il suo amore per Gesù e l’amore di Gesù per lui. “ In alto i cuori”; è un esempio da imitare non solo con lo scritto e le labbra ma anche nei fatti.

don Alfonso Rossi